

Formativa III Media: 19.1.1986

LA TUA CRESIMA TRA LE ONDE

Veniamo subito al punto. Sette mesi fa il Signore Gesù ti ha donato il suo Amore (lo Spirito Santo). Oggi ti chiede: che ne hai fatto? Mi ami di più o di meno? Ami di più o di meno le persone?

Il giorno della Cresima eri sincero nel fare promesse. Sapevi anche che avresti dovuto affrontare situazioni nuove e difficili nel dopo-Cresima con l'avvicinarsi dell'adolescenza. Avevi una certa preoccupazione, ma anche tanta fiducia nello Spirito di Gesù.

Sei sempre della stessa idea, ora che le difficoltà sono cominciate?

Un po' per tutti il fatto nuovo è questo: stai crescendo, vuoi essere te stesso, vuoi camminare come credi meglio, non vuoi più dipendere da nessuno, se non hai voglia di fare una cosa non accetti che qualcuno ti obblighi, neanche i genitori, neanche se si tratta di mantenere fede alle promesse della Cresima. "Non sono più un bambino, una bambina". Di questo passo corri il rischio di considerare cose "da bambino" la Messa, la preghiera, il catechismo, il servizio, l'obbedienza ai genitori, ecc.

Che questa tentazione arrivi è piuttosto normale, dato il cambio di età. Ma non è normale lasciarsi vincere dalla tentazione. Che ci sta a fare, altrimenti, lo Spirito dell'amico Gesù? Gli amici si dimostrano tali soprattutto nei momenti difficili. E Gesù non è un amico qualunque: è Dio in persona che si è fatto tuo fratello per starti vicino sempre, in tutte le stagioni della tua vita.

Certo, nessuno ti obbliga a voler bene a Gesù. Ma saresti ben sciocco se non gliene volessi perché nessuno ti ama quanto Lui. Ed è l'Unico che non ti può deludere.

Ora rileggi attentamente ciò che hai scritto in occasione della Cresima. Poi rifletti in silenzio e prega: è un problema tra te e Gesù. Infine, metti per iscritto il tuo nuovo progetto di dopo-Cresima, rimettendo in questione un po' tutto (Messa, preghiera personale, catechismo, servizio ai poveri, rapporti con i genitori, impegno di studio, rapporti con i compagni di gruppo, giornate formative, campi-scuola).

Non metterti in mente di farcela da solo: che ci stanno a fare dentro di te i sette doni dello Spirito Santo?

C'è una parabola del Vangelo che ben conosci: quella delle due case, una costruita sulla sabbia e una costruita sulla roccia (Matteo 7, 24-27). Risentendola, ti sembrerà scritta proprio per te, per il momento che stai vivendo. Decidi quale tipo di casa (cioè, di vita) vuoi costruire e come.